



INTRODUZIONE

I rapporti di aggiornamento annuale sull'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC) prodotti dal “Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza” (Gruppo CRC), negli anni, hanno messo a disposizione un utile materiale di analisi sull'applicazione nel nostro Paese dei principi enunciati nella CRC. L'obiettivo è stato quello di garantire un monitoraggio indipendente e puntuale sull'applicazione dei diritti della Convenzione e di realizzare le connesse azioni di *advocacy*. Dal 2000, sono stati pubblicati 9 Rapporti annuali e 3 Rapporti Supplementari alle Nazioni Unite, in cui sono confluite le conoscenze di tutte le associazioni del network¹.

Nel 2018, abbiamo deciso di sperimentare una nuova pubblicazione che si affianca all'analisi compiuta a livello nazionale nel consueto Rapporto di monitoraggio. L'obiettivo è fornire **una fotografia regione per regione** sulla base di una serie di indicatori e offrire quindi una panoramica sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nei vari territori. Si tratta di un'idea maturata alla luce del 3° Rapporto Supplementare del 2017, da cui emerge chiaramente e, in maniera trasversale rispetto ai vari settori, **la forte differenziazione territoriale nella fruizione dei diritti dell'infanzia**, tanto che il tema delle differenze regionali è stato trattato come fattore di discriminazione nel relativo paragrafo².

L'ambizione che caratterizza questo lavoro si scontra con i limiti connessi alla disponibilità di dati certi e attuali sulle persone di minore età, ma allo stesso tempo offre uno spunto per approfondimenti futuri e sollecita la sensibilità delle istituzioni pubbliche sulla necessità di disporre di informazioni puntuali per programmare, progettare e investire in modo efficace su bambini e adolescenti. La lettura congiunta di dati provenienti da differenti fonti ufficiali e disponibili su scala regionale, non è infatti solo un esercizio teorico, ma può facilitare la comprensione della condizione dei minori nei diversi territori. Consente cioè di leggere non solo in modo “parziale” ogni singolo indice statistico ma anche di osservarli nelle loro reciproche correlazioni, promuovendo una riflessione complessiva rispetto alle azioni necessarie per leggere e migliorare in ogni territorio la capacità di risposta, di tutela e di effettiva promozione dei diritti dell'infanzia. Questa pubblicazione costituisce quindi un nuovo modo per il Gruppo CRC di sensibilizzare le istituzioni, rappresentando le condizioni in cui vivono i bambini e gli adolescenti nelle diverse regioni italiane, per contribuire a migliorare l'attuazione dei loro diritti. Il messaggio di fondo è quello di superare la frammentazione delle responsabilità e l'idea ancora troppo diffusa che la promozione dell'infanzia e dell'adolescenza costituisca una sfida per alcuni e non per tutti.

Un elemento che ha condizionato l'elaborazione di questa pubblicazione è stato **l'assenza di dati disponibili su base regionale** in molti settori e per indicatori che sono invece rappresentativi di diritti fondamentali. Pertanto sono qui rappresentati solo i temi per i quali sono disponibili indicatori significativi, che non sono comunque esaustivi della pluralità di dimensioni considerate dal Rapporto CRC. Ci sono quindi interi capitoli che non trovano corrispondenza nelle schede, per mancanza di dati o perché non recenti, evidenziando una serie di “vuoti” rispetto ad aree tematiche invece centrali: non ci sono, ad esempio, informazioni rispetto alla partecipazione attiva di ragazzi/e, ai minori rom - non solo in termini numerici ma di servizi di integrazione -, così come è totalmente assente il tema della violenza sui minori, che invece occupa un intero capitolo nei Rapporti CRC. Mancano infatti dati sistematici sulla violenza a danno delle persone di

¹ Tutte le pubblicazioni del Gruppo CRC sono disponibili su <http://www.gruppocrc.net/tipo-documento/publicazioni/>

² Si veda paragrafo “Art. 2 CRC: Il principio di non discriminazione”, pag. 45 del 3° Supplementare alle Nazioni Unite sul monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, <http://www.gruppocrc.net/wp-content/uploads/2017/12/rapporto-crc-x2017-1.pdf>



età minore: del fenomeno sono state fatte solo alcune stime grazie agli studi pilota realizzati da parte di associazioni del Terzo Settore e dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Non sono stati inclusi indicatori rispetto ai servizi per famiglie e minori, perché soprattutto in ambito socio-assistenziali non ci sono dati puntuali in merito. Così come sono carenti dati rispetto ai fondi destinati all'infanzia e all'adolescenza a livello regionale: per questo abbiamo deciso di considerare solo alcune voci di finanziamento connesse ad investimenti su singoli settori di cui avevamo dato contezza nei Rapporti CRC, in quanto si tratta di fondi o investimenti erogati dallo Stato alle Regioni.

Come già evidenziato nei Rapporti CRC, anche questo lavoro porta in primo piano l'assenza di un sistema nazionale e regionale di monitoraggio e di raccolta dati sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza. Nonostante i dati disponibili siano largamente insufficienti a descrivere cosa, quanto e come viene fatto nei territori a tutela e promozione dell'infanzia, abbiamo ritenuto che fosse utile iniziare un percorso in questa direzione, funzionale a ricostruire per ciascuna regione le condizioni di vita dei minori. Tale necessità è tanto più avvertita se si considera che le Regioni e gli Enti Locali hanno competenze specifiche e significative in tema di politiche per l'infanzia.

Per questo il Gruppo CRC ha ritenuto di mettere a disposizione questo nuovo “prodotto” considerandolo una sorta di **versione “punto zero”**: si tratta cioè di un punto di partenza, che dovrà essere necessariamente ampliato con l'inclusione di nuovi indicatori e arricchito da una lettura della loro evoluzione nel corso del tempo, volta a capire come cambiano i contesti regionali. Il tutto sempre per garantire quel monitoraggio dell'attuazione della CRC che rappresenta la finalità principale del nostro network.

Partendo dai contenuti dei rapporti annuali di monitoraggio, sono stati selezionati **cinque raggruppamenti tematici** e per ognuno di essi è stato individuato un set di indicatori finalizzati a ricostruire in maniera sintetica le principali informazioni ad oggi disponibili a livello regionale. Lo sforzo è stato quello di individuare un modello che contenesse un set di indicatori limitato ma, nello stesso tempo, significativo per rappresentare la condizione dell'infanzia nei diversi territori e rispetto alle differenti aree tematiche.

La pubblicazione è organizzata in schede regionali che offrono dati sintetici relativi alle aree tematiche individuate. In questo modo, il lavoro si configura come uno strumento utile al monitoraggio e all'analisi della situazione attuale nelle regioni, offrendo la possibilità di confrontarla con le altre Regioni e con i cambiamenti che interverranno nei prossimi anni. Ciascuna scheda illustra il dato relativo a ogni regione mettendolo a confronto con quello relativo all'Italia, per evidenziare le specificità regionali rispetto alle tendenze medie presenti nel nostro Paese: si fornisce il dato regionale sia come percentuale sul totale nazionale, sia come scostamento rispetto al valore medio nazionale (regione vs Italia).

L'area tematica **Dati demografici** ha l'obiettivo di fornire un'analisi delle tendenze socio-demografiche in corso nelle varie regioni, avendo chiaro il ‘rischio denatalità’ che attraversa ormai in modo diffuso il nostro Paese e che soltanto in parte è bilanciato dal fenomeno migratorio. Quest'area dedica inoltre particolare attenzione ai contesti familiari maggiormente vulnerabili – nuclei monogenitoriali e nuclei numerosi – e che spesso sono alla base dello svantaggio sociale con cui alcuni bambini partono nel costruire i propri percorsi di vita.

Il secondo focus ha riguardato l'**Ambiente familiare e le misure alternative**: premesso che non è stato possibile reperire dati comparabili rispetto ai servizi attivati sui territori a supporto delle famiglie e della genitorialità, in stretta relazione con l'analisi sviluppata nel corrispondente capitolo del Rapporto CRC³ si è puntato a raccogliere le informazioni relative al numero delle persone di minore età che vivono fuori della propria famiglia di origine e che sono inserite in percorsi di affidamento familiare e in comunità di accoglienza. Nel Rapporto CRC si metteva, in evidenza la mancanza di un'adeguata conoscenza del numero e della tipologia dei minorenni fuori dalla propria famiglia d'origine e, delle caratteristiche del loro percorso

³ Si veda 3° Rapporto Supplementare, op. cit., Capitolo V, “Ambiente familiare e misure alternative”, pag. 87 disponibile su <http://www.grupprocrc.net/wp-content/uploads/2017/12/rapportocrc-x2017-1.pdf>



di accoglienza, nonché il fatto che dai dati non si evince se il minore 0/6 anni è in comunità da solo o con un genitore. In secondo luogo, il Rapporto evidenziava il permanere di importanti disomogeneità nei tempi e nei criteri di raccolta dati da parte delle Regioni, che rendono di fatto difficilmente comparabili le informazioni raccolte, anche sotto il profilo temporale. È invece possibile avere informazioni rispetto all'andamento delle adozioni nazionali e internazionali, anche se la CAI - Commissione Adozioni Internazionali - ha interrotto per circa tre anni la relativa pubblicazione. Non ci sono invece dati sui casi di allontanamento del minore dalla famiglia adottiva e il suo collocamento in affidamento familiare o in comunità.

Nella terza area tematica abbiamo ripreso alcuni dei diritti analizzati nel capitolo del Rapporto CRC su **Educazione, gioco e attività culturali**⁴ analizzando la disponibilità che ogni minore ha nella propria regione di servizi educativi per la prima infanzia e di scuole dell'infanzia. Abbiamo tracciato l'insuccesso scolastico, i livelli di acquisizione delle competenze di base, il numero di giovani che non studiano e non lavorano. Uno specifico approfondimento ha riguardato il diritto all'istruzione per gli alunni con disabilità e per gli alunni stranieri, nella consapevolezza che l'opportunità di frequentare ambienti educativi inclusivi faccia la differenza nei processi di integrazione. Infine, abbiamo fornito una fotografia della partecipazione dei minori ad attività culturali e sportive, quale dimensione collegata alla povertà educativa minorile.

La quarta area tematica si è concentrata sull'**ambito della Salute**⁵, per la quale è emersa una certa complessità nel reperire dati aggiornati (si pensi ad esempio che il dato relativo al numero di pediatri è relativo al 2013) e disaggregati per Regione. L'ultimo Rapporto CRC aveva evidenziato la presenza di numerose e profonde diseguaglianze regionali anche nell'accesso e nella qualità dei Servizi di salute, carenze nella continuità delle cure, dalla diagnostica alla presa in carico, in particolare per bambini con problemi e bisogni complessi, e un'insufficienza di azioni di prevenzione e, soprattutto, di promozione della salute. Per questo ci siamo concentrati su dati primari quali la mortalità infantile, l'obesità e sovrappeso, la questione dei punti nascita, il numero di parti cesarei per i quali si confermano tassi ancora elevati e notevoli differenze regionali. Sono poi stati raccolti dati sulle coperture vaccinali, per le quali abbiamo considerato due indicatori (morbillo e polio). Non è stato possibile reperire dati sulla salute mentale e sui bambini con disabilità disaggregati a livello regionale.

La quinta area tematica ha ricostruito la presenza in ogni regione dei **minori maggiormente a rischio**: tale raggruppamento non corrisponde propriamente ad un Capitolo del Rapporto CRC, ma contiene alcuni dati rispetto a situazioni di particolare vulnerabilità rilevanti nel contesto italiano. Ci si riferisce al dato dei minori in povertà e a rischio di povertà ed esclusione sociale, e ai minori stranieri non accompagnati, temi ampiamente trattati nei Rapporti CRC⁶. Infine, si riportano anche i dati dei minori inseriti nel circuito della giustizia minorile, per i quali ci sono dati disponibili in merito ai minori autori di reato, mentre è difficile reperire dati rispetto ai minori vittime di reato.

Dal nostro punto di vista, la declinazione in dati su base regionale di alcuni temi dei Rapporti CRC fornita in questa pubblicazione è un primo investimento necessario, per sistematizzare i dati sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza e per metterli a disposizione di tutte le associazioni e dei soggetti impegnati in attività di advocacy e tutela, così da meglio contestualizzare le diverse situazioni territoriali.

Crediamo inoltre che questo lavoro possa essere uno strumento utile soprattutto alle amministrazioni regionali e locali per orientare la programmazione delle loro politiche e dei loro interventi a favore delle persone di minore età, che potrà così arricchirsi anche nel confronto con gli altri territori.

Auspichiamo infine che questo lavoro possa essere uno stimolo per sviluppare future analisi capaci di aumentare le nostre conoscenze rispetto all'organizzazione territoriale dei servizi per i bambini e gli adolescenti e di indagare nel dettaglio il sistema di risposta dei territori, individuandone potenzialità e criticità.

⁴ Si veda 3° Rapporto Supplementare, op. cit., Capitolo VII, "Educazione, gioco e attività culturali", pag. 141.

⁵ Si veda 3° Rapporto Supplementare, op. cit., Capitolo VI, "Salute, Disabilità e servizi di base", pag. 110.

⁶ Si veda 3° Rapporto Supplementare, op. cit., Capitolo I, paragrafo "Le persone di minore età in condizione di povertà", pag. 24 e Capitolo VIII, paragrafo "Minorenni migranti non accompagnati: il diritto alla protezione e all'accoglienza", pag. 174.



LOMBARDIA



Dati demografici

	Lombardia	Italia	Lombardia su totale nazionale
Popolazione di persone di minore età, 2018	1.667.310	9.806.357	17,0
Lombardia vs Italia			
% 0-5 anni	30,8	30,2	-0,6
% 6-13 anni	46,7	46,3	0,4
% 14-17 anni	22,5	23,4	0,9
% minori su totale popolazione	16,6	16,2	0,4
% minori stranieri su totale minori	15,8	10,6	5,2
Tasso di natalità (per mille abitanti), 2017	7,9	7,6	0,3
Numero medio di figli per donna, 2017	1,41*	1,34*	0,1
Età media della madre al parto, 2017	32,0*	31,8*	0,1
Speranza di vita alla nascita, 2017	83,3	82,7	0,6
Famiglie con 5 o più componenti (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche), 2017	4,4	5,3	0,9
Nuclei familiari monogenitori (per 100 nuclei con le stesse caratteristiche), 2017	14,5	16,1	-1,6

* dato stimato



Ambiente familiare e misure alternative

AFFIDAMENTI FAMILIARI	Lombardia	Italia	Lombardia vs Italia
Tassi per mille residenti di 0-17 anni (al netto dei msna) nell'affidamento familiare, 2014	1,3	1,4	-0,1
Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo il genere, 2014			
<i>% maschi</i>	50,9	51,8	-0,9
<i>% femmine</i>	49,1	47,7	1,4
<i>% non indicato</i>	0,0	0,5	-0,5
% Bambini e adolescenti stranieri in affidamento familiare, 2014	19,3	17,6	1,7
Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo il tipo di affidamento, 2014			
<i>% a singoli e famiglie</i>	68,7	52,3	16,4
<i>% a parenti</i>	31,3	47,7	-16,4
Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo la natura dell'affidamento, 2014			
<i>% giudiziale</i>	74,0	77,7	-3,7
<i>% consensuale</i>	26,0	21,6	4,4
<i>% non indicato</i>	0,0	0,6	-0,6
Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo la durata dell'affidamento, 2014			
<i>% da meno di un anno</i>	23,0	17,4	5,6
<i>% da uno a 2 anni</i>	25,2	19,0	6,2
<i>% da 2 a 4 anni</i>	17,4	18,8	-1,4
<i>% oltre i 4 anni</i>	34,4	42,3	-7,9
<i>% non indicato</i>	0,0	2,5	-2,5
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA	Lombardia	Italia	Lombardia vs Italia
Tassi per mille residenti di 0-17 anni (al netto dei msna) nei servizi residenziali per persone di minore età, 2014	1,1	1,2	-0,1
% adolescenti (15-17 anni) accolti nei servizi residenziali, 2014	41,5	50,8	-9,3
% bambini e adolescenti stranieri nei servizi residenziali, 2014	41,8	36,3	5,5
% bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali, con disabilità certificata, 2014	7,2	4,5	2,7
% bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali dichiarati adottabili, 2014	0,7	1,8	-1,1
% bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali secondo la durata dell'accoglienza, 2014			
<i>da meno di un anno</i>	63,4	47,6	15,8
<i>da uno a 2 anni</i>	20,8	23,1	-2,3
<i>da 2 a 4 anni</i>	7,3*	14,7	-7,4
<i>oltre i 4 anni</i>	8,5*	11,0	-2,5
<i>non indicato</i>	0	3,5	-3,5

* il dato si riferisce rispettivamente ai periodi "dai 2 ai 3 anni" e "oltre i 3 anni".



ADOZIONI	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Domande di disponibilità all'adozione nazionale, 2016	996	8.342	11,9
Sentenze di adozione nazionale, 2016	135	902	15,0
Sentenze di adozione in casi particolari art. 44	100	579	17,3
Dichiarazione di adottabilità di minori per adozione nazionale, 2016	341	1.199	28,4
Domande di disponibilità e idoneità all'adozione internazionale, 2016	537	3.196	16,8
Decreti di idoneità all'adozione internazionale, 2016	313	2443	12,8
Adozioni internazionali, 2016	278	1.584	17,6
Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi, 2016	303	1.874	16,2

PERSONE DI MINORE ETÀ CON GENITORE DETENUTO	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Detenuti con figli, 2018	2.846	26.117	10,9
Numero di istituti penitenziari, 2018	18	189	9,5
Numero di istituti penitenziari in cui è presente una ludoteca, 2018	11	83	13,3



Educazione, gioco e attività culturali

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Bambini iscritti in nidi e micronidi, 2014	34.502	172.547	20,0
Bambini iscritti in sezioni primavera, 2014	1.656	8.615	19,2
Bambini iscritti ai servizi integrativi per la prima infanzia, 2014	5.562	16.166	34,4
La spesa complessiva per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, 2014	245.901.349	1.482.390.619	16,6
Lombardia vs Italia			
% di spesa pagata dagli utenti, 2014	24,9	20,3	4,6
Spesa media per utente, quota pagata dai comuni, 2014	4.425	5.988	-1,563
Spesa media per utente, quota pagata dagli utenti, 2014	1.469	1.525	-56
% comuni coperti da servizi socio-educativi per la prima infanzia, 2014	89,1	55,7	33,4
Numero di posti nei servizi socio-educativi per la prima infanzia per 100 bambini di 0-2 anni, 2014	27,5	22,8	4,7
<i>di cui a titolarità pubblica</i>	12,9	11,6	1,3
<i>di cui a titolarità privata</i>	14,6	11,3	3,3



SCUOLA DELL'INFANZIA	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Bambini iscritti alla scuola dell'infanzia, 2014	276.383	1.647.702	16,8
Lombardia vs Italia			
% bambini iscritti alla scuola pubblica, 2014	56,6	70,8	-14,2
<i>di cui statale %</i>	76,9	86,8	-9,9
<i>di cui non statale %</i>	23,1	13,2	9,9
% bambini iscritti alla scuola privata, 2014	43,4	29,2	14,2
% bambini 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia, a.s. 2015/2016	90,7	92,0	-1,3
% Lombardia su totale nazionale			
Bambini iscritti alla scuola dell'infanzia, a.s. 2015/2016	264.986	1.599.777	16,6
Lombardia vs Italia			
% anticipatari su totale iscritti alla scuola dell'infanzia, a.s. 2015/2016	3,2	5,0	-1,8
% Lombardia su totale nazionale			
Riparto regionale del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione 0-6 anni	40.000.464	209.000.000	19,1

POPOLAZIONE SCOLASTICA	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Iscritti scuola dell'infanzia, a.s.2016/2017	257.571	1.535.493	16,8
Iscritti scuola primaria, a.s.2016/2017	475.172	2.792.414	17,0
Iscritti scuola secondaria I grado, a.s.2016/2017	284.671	1.729.226	16,5
Iscritti scuola secondaria II grado, a.s.2016/2017	393.206	2.684.695	14,6

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE PER ALUNNI STRANIERI	Lombardia	Italia	Lombardia vs Italia	
% stranieri sul totale, scuola dell'infanzia, a.s.2016/2017		16,5	10,7	5,8
<i>di cui nati in Italia, scuola dell'infanzia, a.s.2016/2017</i>		86,5	85,3	1,2
% stranieri sul totale, scuola primaria, a.s.2016/2017		16,9	10,8	6,1
<i>di cui nati in Italia, scuola primaria, a.s.2016/2017</i>		75,7	73,4	2,3
% stranieri sul totale, scuola secondaria I grado, a.s. 2016/2017		14,8	9,7	5,1
<i>di cui nati in Italia, scuola secondaria I grado, a.s. 2016/2017</i>		57,8	53,2	4,6
% stranieri sul totale, scuola secondaria II grado, a.s. 2016/2017		10,9	7,1	3,8
<i>di cui nati in Italia, scuola secondaria II grado, a.s. 2016/2017</i>		32,1	26,9	5,2



DIRITTO ALL'ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ	Lombardia	Italia	Lombardia vs Italia
Alunni con disabilità, Scuola dell'infanzia (Valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche), a.s. 2016/2017	1,7	1,5	0,2
Alunni con disabilità, Scuola primaria (Valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche), a.s. 2016/2017	3,5	3,2	0,3
Alunni con disabilità, Scuola secondaria I grado (Valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche), a.s. 2016/2017	4,7	3,9	0,8
Alunni con disabilità, Scuola secondaria II grado (Valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche), a.s. 2016/2017	1,9	2,3	-0,4
Insegnanti di sostegno che svolgono l'attività a tempo pieno all'interno dello stesso plesso scolastico (valori per 100 insegnanti di sostegno della stessa regione), Scuola primaria e Secondaria di I grado, a.s. 2016/2017	77,0	71,4	5,6
Numero medio di alunni con disabilità per insegnante di sostegno, Scuola primaria e Secondaria di I grado, a.s. 2016/2017	1,8	1,6	0,2

SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Richieste di somministrazione farmaci per continuità terapeutica, scuola primaria e secondaria di I grado, a.s. 2013/2014	1.693	5.816	29,1
Richieste di somministrazione farmaci per emergenze, scuola primaria e secondaria di I grado, a.s. 2013/2014	2.736	10.551	25,9

ABBANDONI SCOLASTICI E COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Lombardia	Italia	Lombardia vs Italia
% di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza media e non sono inseriti in un programma di formazione (Early school leaver), 2016	12,7	13,8	-1,1
% di persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano (Neet), 2016	16,9	24,3	-7,4
% di abbandoni scolastici nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado, passaggio a.s. 2015/2016 - 2016/2017	1,5	1,6	-0,1
Livello di competenza alfabetica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di I grado, a.s. 2016/2017	210,9	200,0	10,9
Livello di competenza numerica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado, a.s. 2016/2017	215,1	200,0	15,1



SICUREZZA NELLE SCUOLE	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Numero di edifici scolastici presenti, al 2018, in banca dati	5.644	40.151	14,1
			Lombardia vs Italia
% edifici in cui è presente il certificato di agibilità, 2018	53,5	38,6	14,9
% edifici in cui è presente il certificato di collaudo statico, 2018	70,8	53,2	17,6
% edifici in cui è presente il certificato prevenzione incendi, 2018	33,8	23,0	10,8
% edifici in cui è presente il documento di valutazione dei rischi, 2018	81,6	77,1	4,5

ATTIVITÀ CULTURALI	Lombardia	Italia	Lombardia vs Italia
Bambini e ragazzi di 6-17 anni che hanno visitato musei e/o mostre almeno una volta negli ultimi 12 mesi (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni), 2016	55,3	44,9	10,4
Bambini e ragazzi di 6-17 anni che hanno partecipato a concerti di musica almeno una volta negli ultimi 12 mesi (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni), 2016	23,7	22,8	0,9
Bambini e ragazzi di 6-17 anni che hanno visitato monumenti o siti archeologici almeno una volta negli ultimi 12 mesi (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni), 2016	35,4	30,3	5,1
Bambini e ragazzi di 6-17 anni che hanno visto uno spettacolo teatrale almeno una volta negli ultimi 12 mesi (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni), 2016	33,0	31,0	2,0
Bambini e ragazzi di 6-17 anni che hanno letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni), 2016	54,7	47,2	7,5

SPORT	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Bambini e ragazzi di 3-17 anni che, nel tempo libero, praticano sport con continuità (per 100 bambini e ragazzi 3-17 anni), valori assoluti in migliaia	820	4.316	19,0
			Lombardia vs Italia
% Bambini e ragazzi di 3-17 anni che, nel tempo libero, praticano sport con continuità (per 100 bambini e ragazzi 3-17 anni)	57,7	50,5	7,2



Salute disabilità e servizi di base

SOVRAPPESO E OBESITÀ	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Numero bambini parte del campione	2.489	50.902	4,9
			Lombardia vs Italia
% in sovrappeso	19,2	21,3	-2,1
% obesi	4,5	7,2	-2,7
% gravemente obesi	1,1	2,1	-1
MORTALITÀ INFANTILE	Lombardia	Italia	Lombardia vs Italia
Tasso mortalità infantile, 2014	2,9	2,8	0,1
Tasso mortalità neonatale, 2014	1,9	2,0	-0,1
PARTI E PUNTI NASCITA	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Numero di parti, 2015	83.762	478.165	17,5
Numero punti nascita, 2015	70	500	14,0
			Lombardia vs Italia
% parti avvenuti in punti nascita pubblici*, 2015	89,9	89,1	0,8
% parti avvenuti in punti nascita accreditati*, 2015	9,9	10,6	-0,7
% parti avvenuti in punti nascita privati*, 2015	0,1	0,2	-0,1
% punti nascita con meno di 500 parti l'anno, 2015	16	25	-9,0
% parti cesarei sul totale dei parti, 2015	25,9	34,2	-8,3
PEDIATRI	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Numero di pediatri, 2013	1.185	7.705	15,4
			Lombardia vs Italia
Bambini residenti per medico pediatra, 2013	1.126	1.023	103
COPERTURE VACCINALI	Lombardia	Italia	Lombardia vs Italia
Copertura Polio a 36 mesi, per 100 abitanti 2017, coorte di nascita 2014	94,99	95,05	-0,1
Copertura Morbillo a 36 mesi, per 100 abitanti 2017, coorte di nascita 2014	94,53	92,38	2,2
% vaccinate con ciclo completo HPV, solo femmine 2017, coorte di nascita 2001	75,88	70,56	5,3
ALLATTAMENTO	Lombardia	Italia	Lombardia vs Italia
Proporzione di donne che hanno allattato al seno, 2013	85,2	85,5	-0,3
Numero medio mesi di allattamento al seno, 2013	8,6	8,3	0,3
Numero medio mesi di allattamento esclusivo al seno, 2013	4,1	4,1	0,0
PERSONE DI MINORE ETÀ CON DISABILITÀ	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Persone di minore età beneficiarie di pensione o indennità per invalidità, 2018	31.210	234.331	13,3

* rispetto alla fonte originale sono state eliminate le voci "domicilio", "altro" e "% non indicato errato".



Povert  e protezione

PERSONE DI MINORE ET� IN CONDIZIONE DI POVERT�	Lombardia	Italia	Lombardia vs Italia
Persone di et� minore in povert� relativa, 2017	14,0	21,5	-7,5
Persone di et� minore a rischio di povert� ed esclusione sociale, 2017	22,8	32,1	-9,3
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Minori stranieri non accompagnati, presenti e censiti, 2018	973	12.457	7,8
Minori stranieri non accompagnati, irreperibili, 2018	181	4.981*	3,6
Numero di posti negli SPRARR per minori stranieri non accompagnati, 2018	241	3.488	6,9
MINORENNI IN STATO DI DETENZIONE O SOTTOPOSTI A MISURE ALTERNATIVE	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Persone di minore et� presenti nei Servizi residenziali, 2018	388	2.309	16,8
<i>di cui in Centri di prima accoglienza</i>	116	792	14,6
<i>di cui in Istituti penali per i minorenni, 14-17 anni</i>	15	190	7,9
<i>di cui in Istituti penali per i minorenni, 18-24 anni</i>	18	293	6,1
<i>di cui in Comunit� ministeriali</i>	0	23	0,0
<i>di cui in Comunit� private</i>	239	1.011	23,6
Persone di minore et� in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, 2018	1.004	19.953	5,0
Persone di minore et� nei centri diurni polifunzionali, 2018	0	120	0,0
PERSONE DI MINORE ET� VITTIME DI TRATTA	Lombardia	Italia	% Lombardia su totale nazionale
Persone di minore et� vittime di tratta e/o grave sfruttamento, prese in carico, 2017	10	112**	8,9
Persone di minore et� vittime di tratta e/o grave sfruttamento, totale vittime in protezione, 2017	15	200**	7,5

* Il dato contiene anche 14 casi che il Ministero ha attribuito a "altre regioni".

** Del totale fanno parte casi per cui non   disponibile la regione di emersione, si tratta complessivamente di 10 prese in carico e 21 vittime in protezione.